

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

Il Dirigente del Servizio 3 – “Terzo Settore, Volontariato, Servizio Civile”

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO il D.D.G. n. 3308/A1 del 6/11/2003 concernente i poteri di firma dei dirigenti preposti alle strutture intermedie di questo Dipartimento, ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della L.R. 10/00;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: “Istituzione del servizio civile nazionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, recante: “Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell’art.2 della legge 6 marzo 2001, n.64” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la prima intesa tra l’Ufficio Nazionale per il Servizio civile e le Regioni e Province autonome, approvata dalla conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006 per l’attuazione condivisa dell’entrata in vigore integrale del Decreto legislativo 77/2002;

VISTO il D.A. n. 4473/S5 del 29 dicembre 2006, con il quale è stato istituito, con decorrenza 1/01/2007, l’Albo regionale di servizio civile;

VISTO il D.D.G. n. 3441 del 24/10/2005 con il quale la gestione dell’albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile è attribuita tra le competenze del Servizio V “Inclusione sociale e pari opportunità”, oggi Servizio 3 “Terzo Settore, Volontariato, Servizio Civile”;

VISTA la circolare dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 17 giugno 2009, recante “Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale”;

VISTO il D.P.C.M del 4 novembre 2009, con il quale è stato approvato il “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e valutazione degli stessi” ed in particolare il paragrafo 3.3 che demanda al Direttore dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, in accordo con le Regioni e Province autonome, la fissazione del termine per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale;

VISTO il decreto n. 6/S5 del 13 gennaio 2010 con il quale l’Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha provveduto ad approvare le linee guida per un sistema regionale del Servizio Civile in Sicilia nonché i criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l’approvazione dei progetti di servizio civile nazionale, ai sensi del paragrafo 4.3 del succitato Prontuario;

VISTO l’avviso agli Enti del 11 febbraio 2010, con il quale il Direttore dell’Ufficio nazionale per il servizio civile, in accordo con le Regioni e province autonome, ha fissato al 4 marzo 2010 il termine per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare nell’anno 2010;

CONSIDERATO che entro le ore 14.00 del 4 marzo 2010, sono stati trasmessi al Servizio V “Inclusione sociale e pari opportunità – Servizio Civile”, oggi Servizio 3 “Terzo Settore, Volontariato, Servizio Civile”, da parte degli enti iscritti all’albo regionale per il servizio civile, un numero di 703 progetti da realizzarsi in Sicilia per l’impiego di 8.957 volontari;

VISTE le risultanze dei lavori della Commissione per il controllo documentale, istituita con R.S. n. 473 S/5 del 9 marzo 2010, che non ha ammesso alla valutazione di qualità – ex paragrafo 4.1 del Prontuario – n. 120 progetti di servizio civile;

VISTI i D.D. n. 992/S5 del 10 maggio 2010 e n. 1033 del 17 maggio 2010, con i quali il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha nominato la Commissione per la valutazione di qualità dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli enti iscritti all'albo regionale;

VISTE le note del 24 giugno 2010 e del 13 luglio 2010, con la quale la Commissione per la valutazione di qualità dei progetti di servizio civile nazionale, ha comunicato di avere completato la relativa procedura ed ha trasmesso l'elenco dei progetti positivamente valutati con il relativo punteggio attribuito;

ACCERTATA la regolarità delle operazioni svolte dalla predetta Commissione;

CONSIDERATO che la graduatoria finale è costituita da n. 378 progetti dalla quale sono stati esclusi n. 205 progetti, ex paragrafo 4.2 del Prontuario sopracitato;

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione della graduatoria finale di merito dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Sicilia;

VISTA la nota n. 22636/II.1 del 21 luglio 2010 dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, con la quale è stato comunicato il nulla osta all'approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale valutati dalla Regione Siciliana;

DECRETA

Art. 1

E' approvata la graduatoria finale, di cui all'allegato "A", dei progetti di servizio civile presentati, entro la data del 4 marzo 2010, dagli enti iscritti all'albo e valutati dalla Commissione per la valutazione di qualità, nominata con decreti n. 992/S5 del 10 maggio 2010 e n. 1033 del 17 maggio 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Art. 2

La graduatoria di cui al presente decreto sarà consultabile sul sito internet della Regione Sicilia www.serviziocivilesicilia.info ed il relativo avviso sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Art. 3

L'inserimento dei progetti nella graduatoria finale, di cui all'allegato "A", non comporta la consequenziale ammissione al bando per la selezione dei volontari, atteso che, ai sensi del paragrafo 4.4. del Prontuario approvato con il citato D.P.C.M. del 4 novembre 2010, sono inseriti nel bando solo i progetti con i punteggi più elevati, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2010 e comunicate dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Palermo, li 22/07/2010

F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr.ssa Silvana La Rosa)

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nei termini e modi previsti dalla legge 1034/71, così come modificata dalla legge 205/2000 (60 gg.) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione nei termini e modi previsti dall'art. 23 dello Statuto Siciliano (120 gg.).